



Relazione sui risultati della Direzione

Affari Generali e del Personale

2016

La Direzione, nel corso del 2016, ha proseguito le attività volte all'acquisizione degli immobili demaniali destinati ad ospitare la sede di questo Dicastero.

Al riguardo, si sono tenuti molteplici incontri con i rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, sia presso la sede di questo Dicastero, che presso la sede della stessa Agenzia.

L'Agenzia del Demanio ha trasmesso al Ministero gli elaborati tecnici, parte del documento preliminare alla progettazione, ed il Ministero ha formalizzato la propria condivisione degli elaborati pervenuti dall'Agenzia del Demanio, richiedendo alla stessa di cercare di individuare un ulteriore immobile nelle vicinanze di quello già individuato in Viale Trastevere 189, 191-193, 195.

Nel marzo del 2016, l'Agenzia del Demanio ha trasmesso al Ministero il bando di gara per i lavori di ristrutturazione del predetto immobile, già inviato in data 23.3.2016 alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione e, con nota del 8 aprile 2016, ha ritenuto non praticabile la proposta del Ministero di individuare un nuovo immobile, vicino a quello di viale Trastevere, in quanto ipotesi non conveniente in termini di risparmio di spesa rispetto allo scenario già definito.

Nell'ottobre del 2016, l'Agenzia del Demanio ha confermato la propria sensibilità nel valorizzare i criteri ambientali e di efficientamento energetico negli immobili pubblici e trasmesso i cronoprogrammi relativi al Piano di razionalizzazione che coinvolge il Ministero.

Sono in corso ulteriori incontri tecnici e politici per accelerare l'istruttoria, anche con riferimento ad una seconda sede, o unica sede, ove dislocare tutto il personale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, ai sensi dell'articolo 29 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. "Collegato ambientale"), è stato espletato il procedimento volto all'inquadramento di n. 15 unità di personale, avviato con la richiesta di manifestazione di interesse rivolta al personale in posizione di comando o distacco presso il Ministero.

Sono pervenute n. 13 manifestazioni di interesse, cui hanno fatto seguito le richieste di parere indirizzate alle strutture dirigenziali presso le quali il personale interessato prestava servizio. Acquisito il prescritto parere, si è proceduto ad informare le Amministrazioni di appartenenza dell'avvio della procedura di inquadramento nei ruoli di questo Ministero del personale citato, ai sensi della normativa in parola. Nello svolgimento dell'iter procedurale, sono pervenute n. 2 rinunce all'inquadramento, che hanno portato il numero totale di inquadramenti a n. 11 unità. A conclusione del procedimento, è stato emanato il relativo decreto di inquadramento in ruolo, facendo riferimento, per il personale proveniente da Amministrazioni di comparto diverso da quello ministeriale, alle tabelle di equiparazione allegate al d.P.C.M. 26 giugno 2015.

I posti in organico, non coperti mediante la procedura sopra descritta, sono stati destinati, poi, alle procedure previste dall'articolo 1, commi 816 ed 817, della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016). E' stata effettuata, quindi, una ricognizione del personale in servizio presso le Direzioni Generali del Ministero, seguita da una programmazione relativa alla distribuzione del personale da assumere presso le stesse. Individuate le graduatorie ISPRA di maggiore interesse per gli Uffici del Ministero, si è proceduto alla convocazione degli idonei ai fini della sottoscrizione di un contratto a tempo determinato e, successivamente, all'inquadramento nei ruoli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare. La procedura ha interessato n. 27 unità inquadrate in III Area e n. 10 unità in II Area.

Nel corso del 2016, si è verificata la scopertura della quota d'obbligo di cui alla legge 68/99; pertanto, è stato richiesto l'avviamento al lavoro di 3 unità di personale appartenente alle categorie protette, di cui n. 2 centralinisti non vedenti.

Inoltre, sono state espletate due procedure di mobilità per interscambio e si è proceduto alla cancellazione dai ruoli dei dipendenti che hanno presentato domanda di dimissioni con diritto a pensione, precedute dall'esame dei requisiti previsti dalla normativa inerente l'accesso alla stessa.

E' stato, altresì, disposto l'inquadramento nei ruoli del Ministero di n. 1 unità di personale in ottemperanza a sentenza nell'ambito del contenzioso relativo alla

stabilizzazione di cui alla legge 296/2006, previa richiesta di autorizzazione ad assumere al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sono state svolte tutte le attività inerenti alla gestione del personale proveniente da altre Amministrazioni, in posizione di comando e distacco presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, alla data del 31 dicembre 2016, erano pari, rispettivamente, a 24 e 25 unità di personale. Analogamente, sono stati espletati tutti gli atti inerenti la gestione del personale di ruolo del Ministero in posizione di comando o distacco presso altre Amministrazioni, pari a 29 unità.

In materia di benessere organizzativo, funzionari della Direzione hanno partecipato a numerose riunioni in tema di Smart Working presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ed è stato costituito un gruppo di lavoro per l'avvio della fase di sperimentazione di tale modalità lavorativa.

E' stato predisposto e approvato dal Sig. Ministro, con circolare n. 343 del 29 novembre 2016, il Regolamento per gli incarichi ai dipendenti sulla base della normativa di riferimento.

Nel 2016, l'attività della Direzione è stata molto intensa anche sotto il profilo della gestione documentale e della dematerializzazione.

Di particolare rilievo è stata, infatti, la redazione del Manuale di Gestione e del Titolare di Classificazione della AOO AGP, che è stato approvato il 23 dicembre 2016.

Al riguardo, sono state svolte le necessarie attività per supportare le altre AOO nel medesimo percorso; nella redazione del Manuale, è stata riposta particolare attenzione alla possibilità di utilizzarlo come schema per le altre DG, cercando, quindi, di individuare soluzioni gestionali rispondenti anche alle esigenze di altre AOO. A tal fine, si è provveduto a formulare uno schema di proposta valido per le 5 AOO che potrebbe essere adottato anche dalle restanti AOO.

La Direzione ha invitato il Segretariato Generale ad effettuare il coordinamento di competenza e ha comunicato alle altre AOO la propria disponibilità tecnica a supportare il processo di adozione del Manuale e del Titolare; tale attività sarà garantita anche nel 2017.

Appare utile segnalare che alcune AOO, negli ultimi giorni dell'anno 2016, hanno dimostrato interesse all'adozione del Manuale sullo schema di quanto fatto da AGP.

E' stata, poi, realizzata l'integrazione del sistema di gestione documentale (DOCUMIT) con un applicativo che consente la creazione di note e provvedimenti in formato digitale, dalla fase di creazione a quella di firma digitale e successiva protocollazione; tale software è in uso per DVA ed era in corso di configurazione anche per AGP con l'intervento di personale interno di recente assegnazione.

Per quanto concerne l'attività inerente il collegamento di FLORA (Flusso di Organizzazione e Raccolta Atti), software realizzato da DVA al sistema di Gestione documentale DOCUMIT l'attività è stata pienamente realizzata poiché il sistema è operativo per DVA da settembre 2016, ed il servizio è stato collaudato e liquidato nel mese di Dicembre.

Nel corso del 2016, come programmato, sono state, quindi, avviate le attività di configurazione di Flora per AGP.

E' auspicabile l'utilizzo dello stesso anche da parte di altre DG nell'ottica di dematerializzare il ciclo documentale e di utilizzare gli stessi strumenti informatici all'interno del Ministero. Sono state, altresì, formulate proposte operative sulla gestione documentale al Segretario Generale per le attività di coordinamento di competenza.

Sono stati, poi, realizzati interventi di potenziamento della intranet e sono proseguiti con i rapporti con il NOE di Napoli per l'avvio, nel corso dei primi mesi del 2017, del Disaster Recovery.

Da un punto di vista dell'obiettivo strategico inerente la possibilità di stabilire una collaborazione con SOGEI, è emersa la necessità di approfondire la proposta sia sotto il profilo dell'offerta tecnica di collaborazione, alla luce dei progressi che l'Amministrazione ha effettuato nel corso del 2016, che sotto il profilo dell'evoluzione ed unificazione delle infrastrutture HW e SW.

Sono state rilevate criticità sotto il profilo della copertura finanziaria, nonché sulla fattibilità di un rapporto in house con Sogei, ai sensi del nuovo Codice degli Appalti; tali criticità sono state confermate dalla Delibera n. 1192 del 16 novembre 2016 dell'Anac, che, in tema di rapporto in house tra MATTM e SOGEI per il SISTRI, ha dato parere negativo.

La Direzione ha effettuato, inoltre, su richiesta delle altre Direzioni Generali interessate, interventi finalizzati all'internalizzazione di siti prima ospitati su server

esterni, interventi di realizzazione di nuove applicazioni e di upgrade di piattaforme quantificabili in circa quindici interventi.

Si segnala che sono state evase tutte le richieste pervenute, ma il processo ha natura evolutiva poiché sono prevedibili ulteriori fabbisogni.

Nel mese di novembre, è stato collaudato il servizio ed effettuato il pagamento alla ditta individuata per la configurazione sul nodo dei pagamenti per due servizi esposti (Aia e Seveso), coerentemente con quanto programmato.

Dalle interlocuzioni con la DVA, è emersa la necessità di brevi sessioni formative agli operatori del nodo che sono state anch'esse realizzate.

L'obiettivo è stato raggiunto e si segnala che la messa in esercizio del nodo è di competenza di DVA, essendo stati realizzate tutte le attività di questa Direzione, quali l'esecuzione e il collaudo del servizio, nonché l'autorizzazione di Agid rilasciata in data 18 novembre 2016.

In merito alle attività riguardanti il Bilancio dello Stato, va segnalato che l'attuazione della riforma della struttura ed il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, disposti con i Decreti legislativi nn. 90 e 93 del 12 maggio 2016, hanno comportato un aumento delle attività degli uffici interessati. In particolare, si sono riscontrate difficoltà operative, sia nella fase di gestione delle risorse finanziarie di Bilancio, che nella fase operativa, legate al maggior numero delle procedure informatiche sul portale SICOGE.

Come è noto, le recenti innovazioni normative, intervenute con i citati Decreti, hanno comportato:

- l'introduzione delle "Azioni", collocate tra i "Programmi" ed i "Capitoli", determinando in alcuni casi, sia lo spaccettamento di questi ultimi, provenienti dalla gestione 2016, che la creazione di nuovi per l'esercizio finanziario 2017, richiedendo, già nello scorso esercizio finanziario, la loro individuazione e il loro raccordo;
- la flessibilità di Bilancio ha comportato nuove possibilità di spostamento delle risorse;
- la sperimentazione di una nuova definizione di impegno, attiva già nell'ultimo bimestre 2016, come da circolare RGS 23 del 7/10/2016;
- la soppressione delle contabilità speciali per la gestione delle spese periferiche dei Ministeri;

- la modifica della disciplina sui residui passivi di parte corrente, disposta dal comma 2, dell'articolo 34-bis legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha comportato la verifica e la dimostrazione motivata, della effettiva permanenza del debito e la sua relativa conservazione, onde evitare la loro automatica eliminazione alla data del 31 dicembre 2016;
- la legge del 24 dicembre 2012, n. 243, articolo 21, comma 2, con la quale si dispone che, a partire dal 2016, la legge di bilancio costituisce un unico testo legislativo con la legge di stabilità, e la successiva legge 4 agosto 2016, n.163, di approvazione definitiva della nuova legge di bilancio, hanno disposto l'attuazione dell'accorpamento del Disegno di legge di bilancio e del disegno di legge di stabilità.

Numerosi cambiamenti connessi all'attuazione dei diversi provvedimenti attuativi della riforma e degli eventuali decreti correttivi (ove necessari), interesseranno anche gli esercizi finanziari 2017 e 2018.

L'assunzione presso il Ministero delle numerose unità di personale, come precedentemente riportato, hanno comportato, per la Direzione, la necessità di allineamento delle risorse finanziarie per le competenze fisse e ricorrenti, in quanto tutte le spese di personale devono essere coerenti con la quantificazione operata per gli allegati delle spese di personale, i parametri retributivi precaricati in SICO, gli AA/PP provenienti da CONTECO, nonché l'analisi e la gestione delle partite stipendiali sul sistema informatico NOIPA del nuovo contingente di personale da inquadrare nei ruoli.

In particolare, la gestione delle partite stipendiali del nuovo contingente ha comportato l'attivazione di una procedura per l'acquisizione dei dati anagrafici, nonché per la nascita del nuovo rapporto di lavoro, soprattutto per la gestione economica della istituenda partita stipendiale sui portali informatici NOIPA e SPT. Inoltre, per le 27 unità provenienti dalle graduatorie dell'ISPRA si è operato con due tipi immatricolazione, una per il periodo a tempo determinato e una per quello a tempo indeterminato.

Con riferimento, poi, alla Missione 18 - Programma 08, sono state svolte tutte le attività di gestione delle risorse attinenti il funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e le locazioni degli immobili in uso allo stesso ed ai dipendenti Nuclei Operativi Ecologici. Il maggior impegno è stato profuso sui fabbisogni allocativi, sia per quanto concerne la gestione del Portale dedicato dell'Agenzia del Demanio, sia per il reperimento di immobili di proprietà dello Stato o degli Enti locali da destinare a nuove sedi dei citati Nuclei. In particolare, per la

sede del NOE di Napoli il contratto di locazione passiva è stato risolto; per le sedi del NOE di Catania e di Reggio Calabria, sono stati individuati due immobili, uno di proprietà della Regione Siciliana ed uno confiscato alla mafia; per altri NOE sono state avviate le procedure per il rinvenimento di sedi allocative alternative.

L'anno 2016 è stato anche caratterizzato da una molteplicità di attività relative alle competenze fisse e accessorie del personale di ruolo e non operante presso il Dicastero. In particolare, quelle relative alle richieste di cambi di domicilio e residenza, modalità di pagamento, interruzione o attribuzione di detrazioni IRPEF, modificazioni dello stato di famiglia, attribuzione di assegni familiari, ricostruzioni di carriera, cessazioni, comunicazioni di dati stipendiali ai fini pensionistici, applicazioni delibere INPS, decurtazioni stipendiali, inserimento/cessazioni/rinnovi di cessioni, delegazioni di pagamento e prestiti INPDAP, controlli fiscali, comunicazioni all'Agenzia delle Entrate modalità ENTRATEL, pignoramenti con accantonamento somme su SPT e decretazione e versamento somme con SICOGE ai creditori.

Anche il settore missioni e trasferte di lavoro è stato interessato da numerose attività collegate alle istruttorie effettuate per i rimborsi e i pagamenti collegati alle trasferte del personale degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, così come quello che si occupa delle istruttorie per la redazione dei contratti e dei decreti di conferimento degli incarichi a tale personale che ha visto intensificare le proprie attività a ridosso delle festività natalizie a seguito della nomina della nuova compagine governativa.

Particolarmente significativa, tra le attività svolte della Direzione AGP, è stata la stesura e pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Regolamento di funzionamento del "Servizio Ispettivo" di cui all'articolo 1, comma 62, della legge del 23 dicembre 1996, n. 662.

Tale Organo ha, più specificamente, il compito di vigilare, attraverso verifiche a campione o a seguito di segnalazioni, sull'osservanza, da parte del personale, anche a tempo determinato, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità, di svolgimento di libera attività professionale, di divieto di cumulo di impieghi ed incarichi e di conflitto di interessi, anche potenziale, così come stabilito dall'articolo 1, commi da 56 a 65, della legge del 23 dicembre 1996, n. 662.

Per quanto concerne, invece, l'attività di gestione del contenzioso del lavoro e dei ricorsi al giudice amministrativo e al Presidente della Repubblica nelle materie di competenza della Direzione Generale, si è provveduto a gestire direttamente, o attraverso il patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato, i ricorsi pendenti. Tale

attività, ha visto, in particolare, la prosecuzione della gestione del complesso contenzioso concernente la “stabilizzazione” ex legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 519.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

Con riferimento ai servizi generali, la Direzione ha posto la riqualificazione della spesa al centro del buon governo dei propri uffici, da attuare sia con la razionalizzazione della spesa per beni, servizi e forniture, sia con la riduzione dei costi delle locazioni passive. Pertanto, l’attività, nell’esercizio finanziario 2016, è stata incentrata, per tutti i servizi generali della missione 32, sulla razionalizzazione della spesa, mantenendo i livelli di efficienza raggiunti e arginando il fenomeno della creazione di debiti fuori bilancio.

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	9 - Promuovere le azioni di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali		
Descrizione	Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell’Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Cura e gestione Competenze stipendiali e previdenziali del Personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo al MATTEM	Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Fonte del dato	CON.TE.CO.; SICO; e SICOGE link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto tra il totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste	€ 15.807.645,00/ € 15.807.645,00	100%

Codice e descrizione	5 – Grado di copertura dei costi di funzionamento del CCTA	Tipologia	Indicatore di risultato(output)
Fonte del dato	Tablelle sull’attività operativa annuale del CCTA Link: www.minambiente.it	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del CCTA	€ 420.132.187,00/ € 4.289.560,00	100%

Codice e descrizione	6 - Vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio nazionale	Tipologia	Indicatore di risultato(output)
Fonte del dato	Tablelle sull’attività operativa annuale del CCTA Link: www.minambiente.it	Unità di misura	Numero
Metodo di calcolo	Totale numero dei controlli effettuati per il contrasto alle violazioni e ai reati ambientali		6.031

L’anno 2016 è stato caratterizzato dall’avvio del “cedolino unico” per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie del personale in extra-organico e da una proficua attività con le Agenzie del Demanio territoriali che ha portato all’individuazione di due immobili senza oneri locativi da destinare a nuove sedi NOE, in luogo delle locazioni passive in essere.

Con particolare riferimento all'obiettivo sopra descritto, il calcolo dell'indicatore nr. 3, è rappresentato dal complessivo versamento in conto entrate al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di € 15.807.645,00, per le competenze fisse ed accessorie connesse al trattamento economico del personale in extra-organico del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 4, si specifica che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, nell'anno 2016, ha effettuato sequestri ed erogato sanzioni amministrative per un importo complessivo di € 420.132.187,00 (dato fornito dal CCTA che verrà pubblicato sul sito istituzionale appena trasmessi formalmente), a fronte di uno stanziamento a Legge di Bilancio sul capitolo 3641, p.g. 1 e 4, pari ad € 4.289.560,00 (di cui € 2.385.428,00 su pg 1 relativo alle spese di funzionamento ed €1.904.132,00 sul p.g. 4 relativo ai fitti).

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 6 si specifica che il totale del numero dei controlli effettuati dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente per il contrasto alle violazioni e ai reati ambientali nell'anno 2016 è di nr. 6.031 di gran lunga superiore a quelli stimati a legge di bilancio in sede di note integrative.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero		
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto tra il Fabbisogno di risorse necessarie per assicurare il Funzionamento (Impegni) e il Totale delle Risorse disponibili a Bilancio (al netto delle variazioni intervenute)- Missione 32	€4.375.027,66/ €4.711.637,13	93%

Codice e descrizione	4 - Spese per acquisto di beni e servizi - Macroaggregato Funzionamento	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Fonte del dato	Bilancio finanziario link: http://minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese Impegnate per acquisto di beni e servizi della Direzione e il totale delle spese Impegnate per l'acquisto di beni e servizi di tutto il Ministero	€ 2.723.708,88 / € 70.485.312,07	4%

Codice e descrizione	6 - Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Fonte del dato	Servizi di rete	Unità di misura	Percentuale

Metodo di calcolo	Indice di disservizio (totale nr. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet intranet/ totale nr. ore di fruibilità del servizio di rete x 100)	Tot 7 h sul totale annuo delle ore di servizio erogato (250 gg. * 24 ore).	0,1%
-------------------	---	--	------

Codice e descrizione	7 – Tempestività dei pagamenti	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Fonte del dato	http://www.minambiente.it/pagina/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti	Unità di misura	Giorni
Metodo di calcolo	Somma (importo fattura x gg di ritardo)/importo totale del periodo	Calcolato dal sistema	25,38026411

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 3, si specifica che sono state impegnate risorse per un totale di € 4.375.027,66 per assicurare il funzionamento (Missione 32) dei servizi interni e generali a fronte di uno stanziamento a Legge di Bilancio pari ad € 4.711.637,13. Si specifica che le risorse in parola non tengono conto delle competenze fisse ed accessorie del personale.

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 4, si specifica che la Direzione Generale Affari Generali e del Personale ha impegnato, per tutti i beni e servizi- Macroaggregato FUNZIONAMENTO, risorse per un importo complessivo pari ad € 2.723708,88, rispetto al totale degli impegni effettuati, per analoga tipologia di spesa e macroaggregato, da parte di tutto il Ministero di € 70.485.312,07. Rispetto alle previsioni a legge di bilancio, la percentuale dell'indicatore è passata dal 14% al 4%. Ciò è dovuto, principalmente, all'allocazione di risorse ingenti, pari a € 37.990.971,00, sul capitolo 4121 denominato Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento RIN che, nel 2015, era di soli €4.279.181,00.

Riguardo ai servizi di rete e sicurezza, indicatore n. 6, si fa presente che l'Indice di disservizio rete (totale numero delle ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete - Internet/Infranet - e totale delle ore di fruibilità del servizio di rete) risulta dello 0,1 %, al di sotto del valore previsto a L.B. del 5%.

In particolare, nell'anno 2016, i disservizi di rete non hanno interessato tutta la rete del Ministero, ma solo alcuni piani della sede, in quanto sono stati relativi solo ad interventi programmati di sostituzione di apparati di rete obsoleti o non funzionanti.

Missione	4 Fondi da ripartire (033)
Programma	4.1 Fondi da assegnare (033.001)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	51 - Ripartizione fondi		
Descrizione	Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura	Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Fonte del dato	Comunicazioni interne - bilancio finanziario	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto tra risorse di cui si formula proposta di ripartizione e risorse dei fondi disponibili, al netto degli accantonamenti	€1.114.731,00/ €1.114.731,00	100%

Codice e descrizione	3 - Ripartizione Fondi	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link:http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo	Unità di misura	Percentuale
Metodo di calcolo	Impiego dei fondi FUA e Consumi Intermedi e il totale dei relativi stanziamenti di Bilancio al netto delle variazioni intervenute	€3.548.408,00 / €3.548.408,00	100%

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2015: 100%

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 1, si specifica che sono state formulate proposte di ripartizione del Fondo Consumi Intermedi per un totale complessivo pari ad € 1.114.731,00, assentite dal Sig. Ministro, che hanno comportato l'utilizzo dell'intero stanziamento.

Con riferimento al metodo di calcolo dell'indicatore nr. 3, si specifica che, per il Fondo Unico di Amministrazione e per il Fondo Consumi Intermedi, sono state impiegate tutte le risorse stanziare per €3.548.408,00.

Si riporta, nell'allegato file, l'elenco dei capitoli di responsabilità della Direzione.